

***Valutazione Ambientale  
del Piano di Sviluppo 2010***

**RAPPORTO AMBIENTALE  
VOLUME REGIONALE  
VENETO**



## INDICE

<b><u>INTRODUZIONE.....</u></b>	<b><u>3</u></b>
<b>1.1</b> STRUTTURA DEL RAPPORTO REGIONALE.....	<b>3</b>
<b>1.2</b> MODALITÀ DI COLLABORAZIONE ATTIVATE PER LA VAS.....	<b>3</b>
<b>1.3</b> FONTI DATI DISPONIBILI.....	<b>3</b>
<b><u>2 CONTESTO AMBIENTALE.....</u></b>	<b><u>5</u></b>
<b>2.1</b> CARATTERIZZAZIONE GEOGRAFICA.....	<b>5</b>
<b>2.2</b> BIODIVERSITÀ ED AREE PROTETTE.....	<b>7</b>
2.2.1 PARCHI.....	7
2.2.2 AREE RAMSAR.....	9
2.2.3 RETE NATURA 2000.....	9
<b>2.3</b> PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	<b>15</b>
<b><u>3 CONTESTO SOCIALE.....</u></b>	<b><u>16</u></b>
<b>3.1</b> DEMOGRAFIA.....	<b>16</b>
<b>3.2</b> USO DEL SUOLO.....	<b>17</b>
<b>3.3</b> PAESAGGIO E BENI CULTURALI, ARCHITETTONICI, MONUMENTALI E ARCHEOLOGICI.....	<b>19</b>
3.3.1 SITI UNESCO.....	19
<b><u>4 CONTESTO ECONOMICO.....</u></b>	<b><u>20</u></b>
<b><u>5 CONTESTO TECNICO.....</u></b>	<b><u>21</u></b>
<b>5.1</b> PIANIFICAZIONE ENERGETICA REGIONALE E COLLABORAZIONE CON TERNA.....	<b>21</b>
<b>5.2</b> STATO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE.....	<b>21</b>
<b><u>6 INTERVENTI.....</u></b>	<b><u>24</u></b>
<b>6.1</b> INTERVENTI PRIVI DI POTENZIALI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE.....	<b>25</b>
<b>6.2</b> INTERVENTI DA AVVIARE A CONCERTAZIONE.....	<b>25</b>
<b>6.3</b> INTERVENTI IN CONCERTAZIONE.....	<b>26</b>
<b>6.4</b> INTERVENTI AL DI FUORI DELL'AMBITO VAS.....	<b>26</b>



## Introduzione

### 1.1 Struttura del rapporto regionale

Il Rapporto Regionale relativo al Piano di Sviluppo (PdS) 2010 presenta delle novità rispetto al Rapporto del 2009, in particolare, nella sua struttura.

Le informazioni relative all'ambito regionale esaminato sono infatti state riorganizzate in quattro contesti, due dei quali propri dell'analisi per la valutazione della sostenibilità del processo di pianificazione, e due di nuova introduzione:

- contesto ambientale (costituito dall'accorpamento degli ambiti ambientale e territoriale),
- contesto sociale,
- contesto economico,
- contesto tecnico.

Il Rapporto Ambientale Regionale, sarà pertanto riorganizzato come segue:

- Introduzione: che descrive le modalità di collaborazione regionale attivate per il processo di VAS a livello regionale nonché le fonti dei dati utilizzati per gli inquadramenti di cui ai capitoli successivi;
- Contesto Ambientale, che fornisce un sintetico inquadramento ambientale della regione oggetto dell'analisi, di cui sottolinea le peculiarità in particolare per le componenti interessate dalla realizzazione del PdS;
- Contesto Sociale, che fornisce un sintetico inquadramento sociale della regione oggetto dell'analisi, sottolineandone gli aspetti legati alla domanda di energia elettrica;
- Contesto Economico che fornisce un quadro sintetico sulle caratteristiche principali dell'economia regionale, anche in relazione a dati nazionali;
- Contesto Tecnico, che descrive lo stato della rete a livello regionale e gli interventi proposti sul territorio regionale, oggetto della VAS.

### 1.2 Modalità di collaborazione attivate per la VAS

Nel corso del 2009 non sono intervenute variazioni inerenti ai contenuti di questo capitolo: si rimanda pertanto al capitolo 1 del Volume Regione Veneto del Rapporto Ambientale 2009.

### 1.3 Fonti dati disponibili

*Tabella 0-1 - Fonti di dati georiferiti disponibili a livello regionale*

Nome	Descrizione	Copertura	Scala/ risoluzione	Formato	Aggiornamento
CTR	Database geografico costruito partendo dalla digitalizzazione degli elementi fondamentali della Carta Tecnica Regionale.	Tutto il territorio regionale	1:10.000 1:5.000	Raster/Vettoriale	

Nome	Descrizione	Copertura	Scala/ risoluzione	Formato	Aggiornamento
PRGC	Mosaico PRG della Provincia di Treviso	Parte del territorio regionale	1:10.000	Vettoriale	
PDA	Piano d'Area	Copertura regionale, dati vettoriali disponibili per l'area dell'Alta Marca e Prealpi Vittoriesi	1:10.000	Raster/Vettoriale	
PTP	Piano Territoriale Provinciale	Provincia di Treviso	1:10.000 1:25.000	Vettoriale	
PTRC	Piano Territoriale Regionale di Coordinamento	Tutto il territorio regionale	1:250.000 1:50.000	Vettoriale	1991
BSL	Carta dell'uso del suolo relativa al Bacino Scolante in Laguna	Area del bacino scolante nella Laguna di Venezia	1:25.000	Vettoriale	
PAI	Piano Assetto Idrogeologico	Area del Sile e Piave	1:250.000	Vettoriale	2000
PRG	Piani Regolatori Generali della Provincia di Venezia, Padova e Treviso	Parte del territorio regionale	1:10.000	Raster	
AAPP	Aree protette di ordine regionale e nazionale	Tutto il territorio regionale	1:10.000 1:25.000	Vettoriale	

## 2 CONTESTO AMBIENTALE

Il presente capitolo è volto ad analizzare, per la Regione Veneto, il contesto ambientale in cui si inseriscono gli interventi del PdS della Rete di Trasmissione Elettrica per l'anno 2010. In particolare viene fornito un breve inquadramento territoriale della regione, riportando in forma tabellare le caratteristiche principali del territorio dal punto di vista geografico e delle aree protette (paragrafi 2.1 e 2.2) e si descrivono gli strumenti e le linee della pianificazione territoriale (paragrafo 2.3).

Gli aspetti analizzati nei seguenti paragrafi sono quelli giudicati significativi, per quanto riguarda la pianificazione della rete elettrica, mentre vengono tralasciati altri aspetti che, seppur interessanti, non hanno relazioni rilevanti con il processo in esame.

### 2.1 Caratterizzazione geografica

Il Veneto è una regione del nord-est, bagnata per quasi 200 Km dal Mar Adriatico. Oltre metà parte del territorio è pianeggiante (57%), il 29% montuoso ed il 14% collinare.

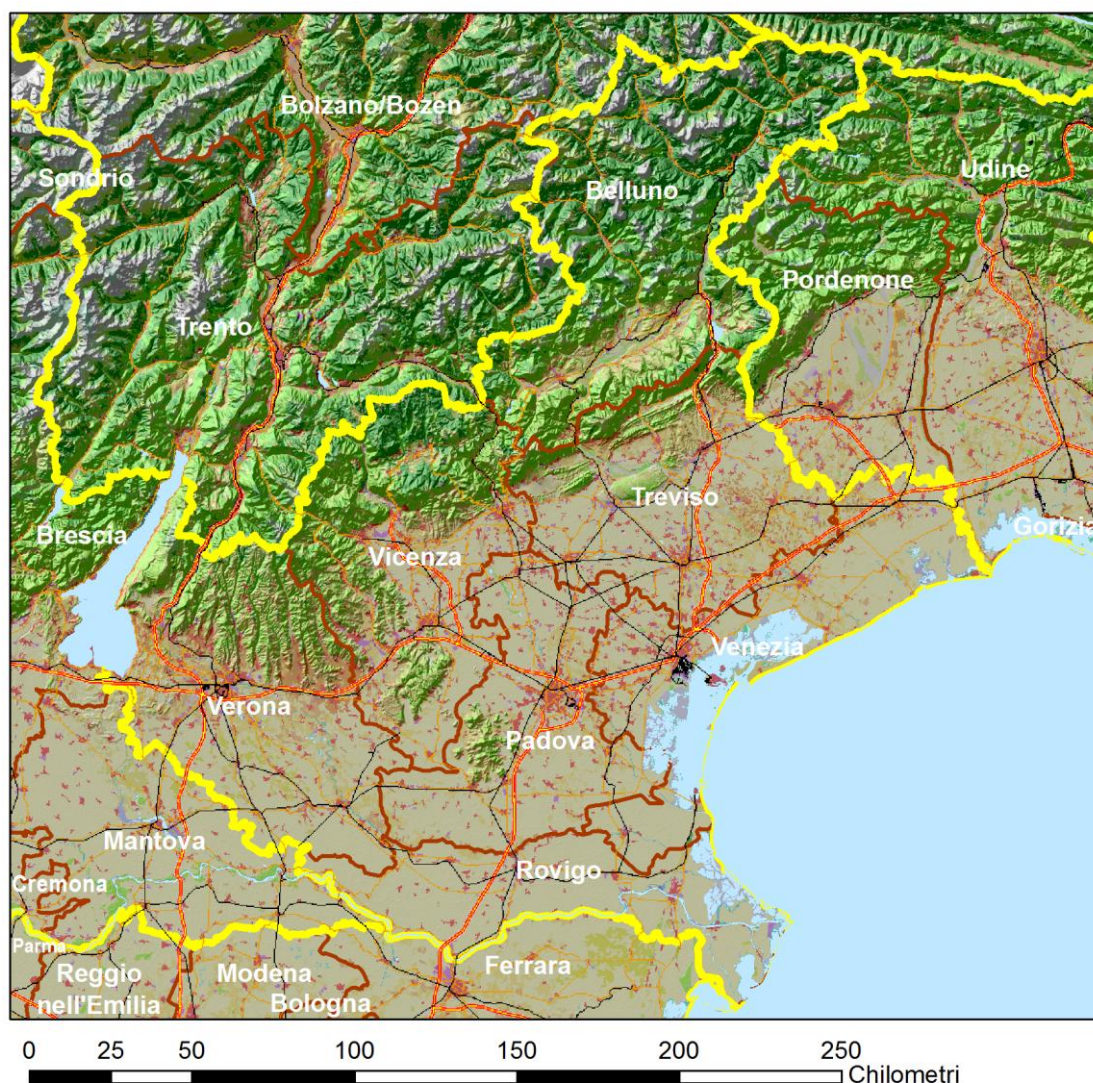


Figura 2-1 - Regione Veneto

Nella seguente Tabella 2-1 sono riportati in modo schematico i parametri geografici relativi alla regione Veneto.

**Tabella 2-1 - Parametri geografici per la regione Veneto**

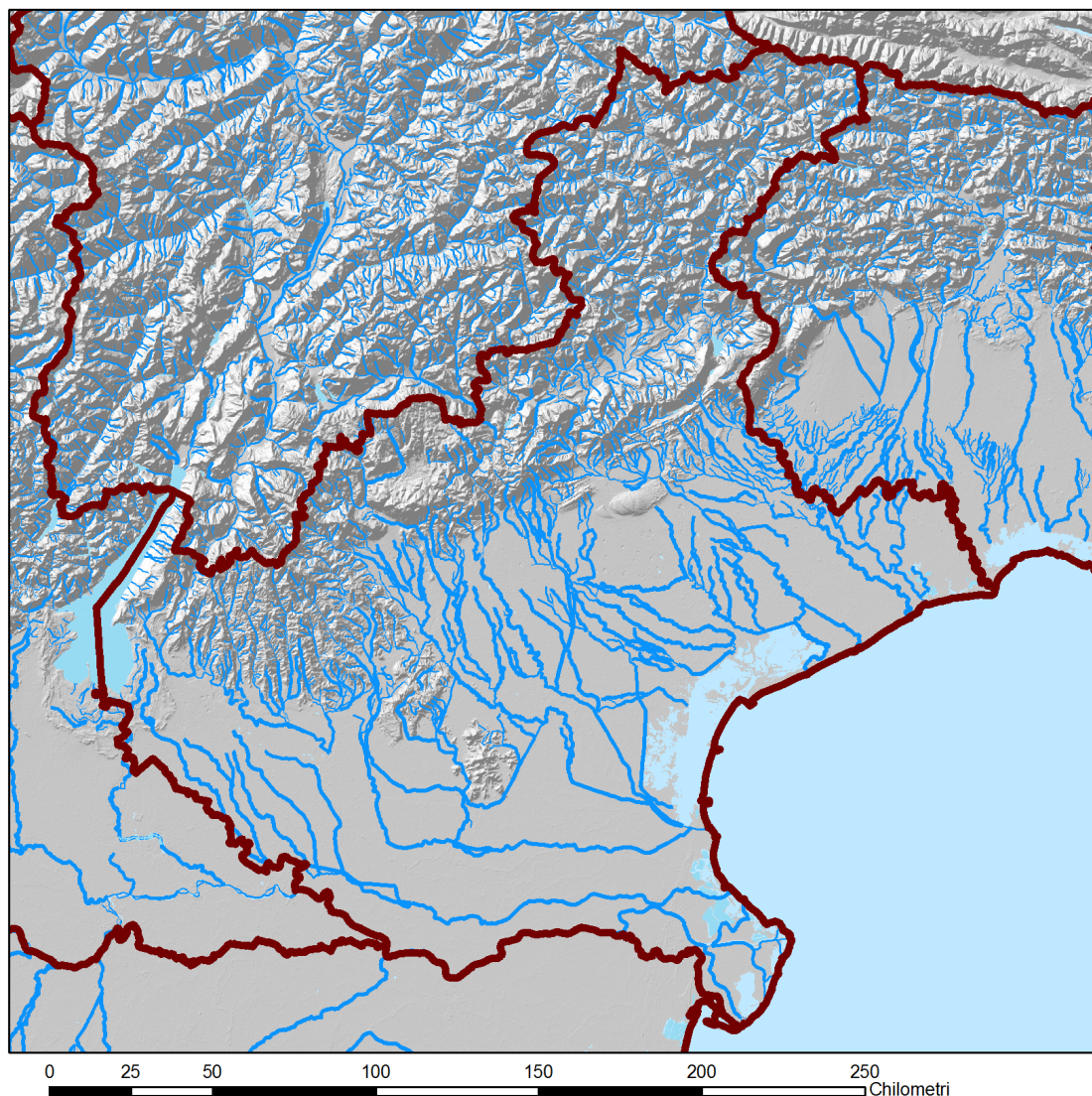
	<b>Veneto</b>
Superficie (Km <sup>2</sup> )	18.364
Superficie rispetto all'Italia (%)	8,4
Pianura (%)	27
Collina (%)	30
Montagna (%)	43

Nella seguente Tabella 2-2 si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano il territorio regionale.

**Tabella 2-2 - Principali caratteristiche geografiche del territorio regionale**

	<b>Veneto</b>
Confini	Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Austria Mare Adriatico
Rilievi montuosi	Alpi Carniche, Monti Lesini, Monte Pasubio, massiccio delle Dolomiti
Laghi	Lago di Garda, Lago di Alleghe, Lago di Misurina
Fiumi principali	Po, Adige, Piave, Brenta, Livenza
Mari	Mar Adriatico
Isole	Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Austria Mare Adriatico





*Figura 2-2 - Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale del territorio veneto<sup>1</sup>*

## 2.2 Biodiversità ed aree protette

### 2.2.1 Parchi

In Veneto sono presenti diverse tipologie di aree naturali protette, istituite per garantire il ripristino di habitat e la salvaguardia di specie a rischio di estinzione.

*Tabella 2-3 - Parchi e aree naturali protette nella regione Veneto*

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
Parchi Nazionali	EUAP0015	Parco Nazionale delle Dolomiti belunesi	15.132
Riserve Naturali Statali	EUAP0150	Riserva naturale Campo di Mezzo – Pian Parrocchia	667
	EUAP0153	Riserva naturale Monte pavione	491

<sup>1</sup> Fonte: NASA - Shuttle Radar Topographic Mission (SRTM) 90m Digital Elevation Data; SINAnet, ISPRA - Reticolo Idrografico Nazionale 1:250.000

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
	EUAP0154	Riserva naturale Monti del Sole	3.032
	EUAP0157	Riserva naturale Piani Eterni – Errera – Val Falcina	5.463
	EUAP0159	Riserva naturale Schiara occhidentale	3.172
	EUAP0162	Riserva naturale Valle Imperina	237
	EUAP0163	Riserva naturale Valle Scura	220
	EUAP0164	Riserva naturale Vette Fetrine	2.764
	EUAP0165	Riserva naturale Vincheto di Cellarda	92
	EUAP0158	Riserva naturale Piazza del Diavolo Monte Faverghera	606
	EUAP0160	Riserva naturale Somadida	1.676
	EUAP0161	Riserva naturale Val Tovanella	1.040
	EUAP0149	Riserva naturale Bus della Genziana	0
Parchi Naturali Regionali	EUAP0240	Parco naturale regionale del Fiume Sile	4.190
	EUAP0241	Parco naturale regionale della Lessinia	10.201
	EUAP0242	Parco naturale regionale delle Dolomiti di Ampezzo	11.320
	EUAP0243	Parco regionale dei Colli Euganei	18.363
	EUAP1062	Parco regionale del Delta del Po (VE)	12.592
Riserve Naturali Regionali	EUAP0147	Riserva naturale Bocche di Po	424,76
	EUAP0148	Riserva naturale integrale Bosco Nordio	113,54
	EUAP0151	Riserva naturale integrale Gardesana Orientale	218,69
	EUAP0152	Riserva naturale integrale Lastoni Selva Pezzi	967,61
	EUAP0155	Riserva naturale integrale Piaie Longhe – Millifret	129,70
	EUAP 0156	Riserva naturale integrale Pian di Landro Baldassarre	265,14

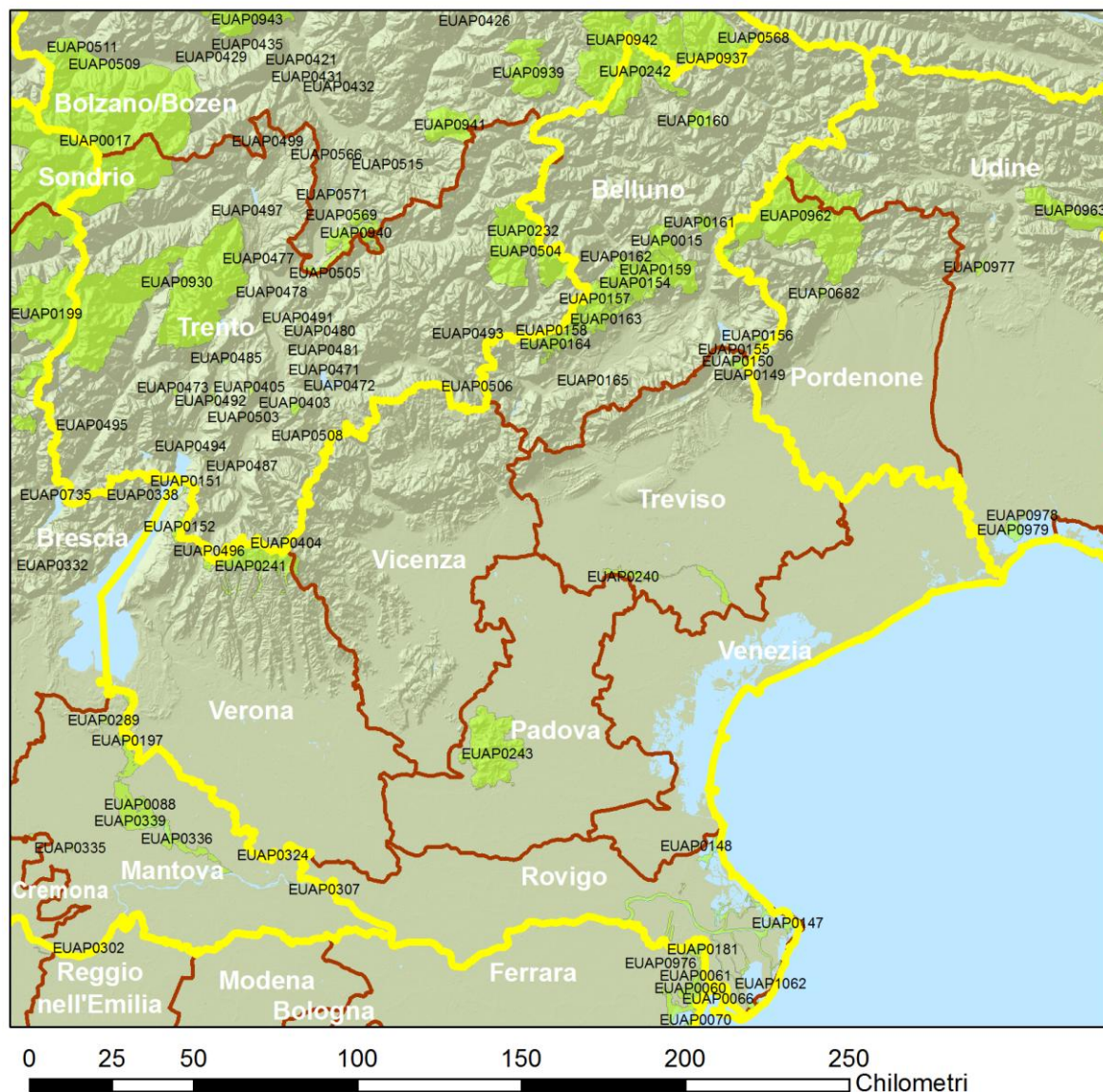


Figura 2-3 - Localizzazione delle principali aree protette in Veneto<sup>2</sup>

### 2.2.2 Aree Ramsar

In Veneto sono state istituite due aree Ramsar elencate nella Tabella 2-4, che si estendono complessivamente per 599 ha.

Tabella 2-4 – Aree Ramsar in Veneto

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
Aree Ramsar	3IT042	Laguna di Venezia: Valle Averte	500
	3IT002	Vincheto di Cellarda	99

### 2.2.3 Rete Natura 2000

In Veneto attualmente sono stati designati 68 ZPS e 102 SIC, elencati in Tabella 2-5, che appartengono alla lista di aree naturali protette della rete Natura 2000.

<sup>2</sup> Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP - 2003)

**Tabella 2-5 – Aree appartenenti alla rete Natura 2000 in Veneto<sup>3</sup>**

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
ZPS	IT3210003	Laghetto del Frassino	78
	IT3210006	Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora	171
	IT3210008	Fontanili di Povegliano	118
	IT3210013	Palude del Busatello	443
	IT3210014	Palude del Feniletto - Sguazzo del Vallese	167
	IT3210015	Palude di Pellegrina	111
	IT3210016	Palude del Brusà - Le Vallette	171
	IT3210018	Basso Garda	1.431
	IT3210019	Sguazzo di Rivalunga	186
	IT3210039	Monte Baldo Ovest	6.510
	IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	13.872
	IT3210041	Monte Baldo Est	2.762
	IT3220005	Ex Cave di Casale - Vicenza	36
	IT3220013	Bosco di Dueville	319
	IT3220036	Altopiano dei Sette Comuni	14.988
	IT3230022	Massiccio del Grappa	22.473
	IT3230032	Lago di Busche - Vincheto di Cellarda - Fontane	537
	IT3230035	Valli del Cismon - Vanoi: Monte Coppolo	2.845
	IT3230043	Pale di San Martino: Focobon, Pape - San Lucano, Agner - Croda Granda	10.909
	IT3230071	Dolomiti di Ampezzo	11.362
	IT3230077	Foresta del Cansiglio	5.060
	IT3230081	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	17.069
	IT3230083	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	31.383
	IT3230084	Civetta - Cime di San Sebastiano	6.597
	IT3230086	Col di Lana - Settsas - Chertz	2.350
	IT3230087	Versante Sud delle Dolomiti Feltrine	8.097
	IT3230089	Dolomiti del Cadore e del Comelico	70.396
	IT3230090	Cima Campo - Monte Celado	1.812
	IT3240006	Bosco di Basalghelle	14
	IT3240008	Bosco di Cessalto	28
	IT3240011	Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina	1.299
	IT3240012	Fontane Bianche di Lancenigo	64
	IT3240013	Ambito Fluviale del Livenza	1.061
IT3240016	Bosco di Gaiarine	2,11	
IT3240017	Bosco di Cavalier	9,43	
IT3240019	Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio	538	
IT3240023	Grave del Piave	4.687	
IT3240024	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle	11.622	
IT3240025	Campazzi di Onigo	213	

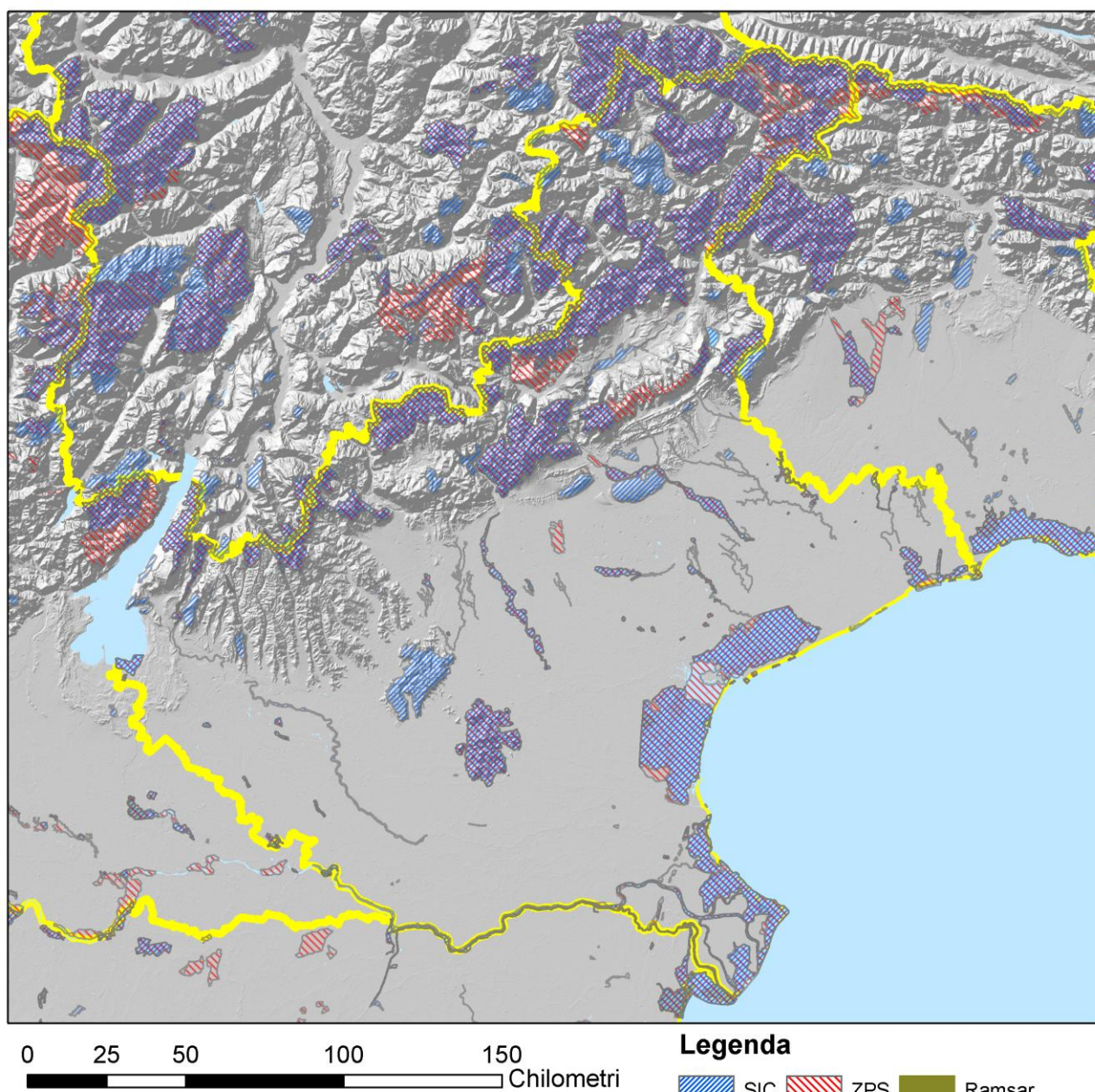
<sup>3</sup> Fonte: [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
	IT3240026	Prai di Castello di Godego	1.561
	IT3240034	Garzaia di Pederobba	163
	IT3240035	Settolo Basso	374
	IT3250003	Penisola del Cavallino: biotopi litoranei	315
	IT3250006	Bosco di Lison	5,56
	IT3250008	Ex Cave di Villetta di Salzano	64
	IT3250010	Bosco di Carpenedo	13
	IT3250012	Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene - Cave di Cinto Caomaggiore	461
	IT3250016	Cave di Gaggio	115
	IT3250017	Cave di Noale	43
	IT3250021	Ex Cave di Martellago	50
	IT3250022	Bosco Zacchi	0,75
	IT3250023	Lido di Venezia: biotopi litoranei	166
	IT3250032	Bosco Nordio	157
	IT3250040	Foce del Tagliamento	280
	IT3250041	Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione	2.089
	IT3250042	Valli Zignago - Perera - Franchetti - Nova	2.507
	IT3250043	Garzaia della tenuta "Civrana"	24
	IT3250045	Palude le Marice - Cavarzere	46
	IT3250046	Laguna di Venezia	55.206
	IT3260001	Palude di Onara	133
	IT3260017	Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco	15.096
	IT3260018	Grave e Zone umide della Brenta	3.848
	IT3260020	Le Vallette	13
	IT3260021	Bacino Val Grande - Lavacci	51
	IT3260022	Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo	148
	IT3260023	Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga	27
	IT3270022	Golena di Bergantino	224
IT3270023	Delta del Po	25.012	
IT3270024	Vallona di Loreo	64	
SIC	IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	233
	IT3210003	Laghetto del Frassino	78
	IT3210004	Monte Luppia e P.ta San Vigilio	1.037
	IT3210006	Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora	171
	IT3210007	Monte Baldo: Val dei Mulini, Senge di Marciaga, Rocca di Garda	676
	IT3210008	Fontanili di Povegliano	118
	IT3210012	Val Galina e Progno Borago	989
	IT3210013	Palude del Busatello	443
	IT3210014	Palude del Feniletto - Sguazzo del Vallese	167
	IT3210015	Palude di Pellegrina	111
	IT3210016	Palude del Brusà - Le Vallette	171
	IT3210018	Basso Garda	1.431

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
	IT3210019	Sguazzo di Rivalunga	186
	IT3210021	Monte Pastello	1.750
	IT3210039	Monte Baldo Ovest	6.510
	IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	13.872
	IT3210041	Monte Baldo Est	2.762
	IT3210042	Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine	2.090
	IT3210043	Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	476
	IT3220002	Granezza	1.303
	IT3220005	Ex Cave di Casale - Vicenza	36
	IT3220007	Fiume Brenta dal confine trentino a Cison del Grappa	1.680
	IT3220008	Buso della rana	0,64
	IT3220036	Altopiano dei Sette Comuni	14.988
	IT3220037	Colli Berici	12.768
	IT3220038	Torrente Valdiezza	33
	IT3220039	Biotopo "Le Poscole"	149
	IT3220040	Bosco di Dueville e risorgive limitrofe	715
	IT3230003	Gruppo del Sella	449
	IT3230005	Gruppo Marmolada	1.305
	IT3230006	Val Visdende - Monte Peralba - Quaterna'	14.165
	IT3230017	Monte Pelmo - Mondeval - Formin	11.065
	IT3230019	Lago di Misurina	75
	IT3230022	Massiccio del Grappa	22.473
	IT3230025	Gruppo del Visentin: M. Faverghera - M. Cor	1.562
	IT3230026	Passo di San Boldo	38
	IT3230027	Monte Dolada Versante S.E.	659
	IT3230031	Val Tovanella Bosconero	8.845
	IT3230035	Valli del Cison - Vanoi: Monte Coppolo	2.845
	IT3230042	Torbiera di Lipoi	65
	IT3230043	Pale di San Martino: Focobon, Pape - San Lucano, Agner - Croda Granda	10.909
	IT3230044	Fontane di Nogare'	212
	IT3230045	Torbiera di Antole	25
	IT3230047	Lago di Santa Croce	788
	IT3230060	Torbiera di Danta	205
	IT3230063	Torbiera di Lac Torond	38
	IT3230067	Aree palustri di Melere - Monte Gal e boschi di Col d'Ongia	111
	IT3230068	Valpiana - Valmorel (Aree palustri)	126
	IT3230071	Dolomiti di Ampezzo	11.362
	IT3230077	Foresta del Cansiglio	5.060
	IT3230078	Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico	8.924
	IT3230080	Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno	12.252
	IT3230081	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	17.069
	IT3230083	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	31.383

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
	IT3230084	Civetta - Cime di San Sebastiano	6.597
	IT3230085	Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio	12.085
	IT3230088	Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	3.236
	IT3230089	Dolomiti del Cadore e del Comelico	70.396
	IT3230090	Cima Campo - Monte Celado	1.812
	IT3240002	Colli Asolani	2.202
	IT3240003	Monte Cesen	3.697
	IT3240004	Montello	5.069
	IT3240005	Perdonanze e corso del Monticano	364
	IT3240006	Bosco di Basalghelle	14
	IT3240008	Bosco di Cessalto	28
	IT3240012	Fontane Bianche di Lancenigo	64
	IT3240014	Laghi di Revine	119
	IT3240015	Palu' del Quartiere del Piave	692
	IT3240016	Bosco di Gaiarine	2,11
	IT3240017	Bosco di Cavalier	9,43
	IT3240028	Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest	1.490
	IT3240029	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano	1.955
	IT3240030	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia	4.752
	IT3240031	Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio	753
	IT3240032	Fiume Meschio	40
	IT3240033	Fiumi Meolo e Vallio	85
	IT3250003	Penisola del Cavallino: biotopi litoranei	315
	IT3250006	Bosco di Lison	5,56
	IT3250008	Ex Cave di Villetta di Salzano	64
	IT3250010	Bosco di Carpenedo	13
	IT3250013	Laguna del Mort e Pinete di Eraclea	214
	IT3250016	Cave di Gaggio	115
	IT3250017	Cave di Noale	43
	IT3250021	Ex Cave di Martellago	50
	IT3250022	Bosco Zacchi	0,75
	IT3250023	Lido di Venezia: biotopi litoranei	166
	IT3250030	Laguna medio-inferiore di Venezia	26.384
	IT3250031	Laguna superiore di Venezia	20.365
	IT3250032	Bosco Nordio	157
	IT3250033	Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento	4.386
	IT3250034	Dune residue del Bacucco	13
	IT3250044	Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore	640
	IT3260017	Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco	15.096
	IT3260018	Grave e Zone umide della Brenta	3.848
	IT3260022	Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo	148
	IT3260023	Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga	27

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
	IT3270003	Dune di Donada e Contarina	105
	IT3270004	Dune di Rosolina e Volto	115
	IT3270005	Dune Fossili di Ariano Polesine	101
	IT3270006	Rotta di S. Martino	32
	IT3270007	Gorghi di Trecenta	20
	IT3270017	Delta del Po: tratto terminale e delta veneto	25.362
	IT3270024	Vallona di Loreo	64



**Figura 2-4 - Distribuzione di aree SIC, ZPS e Ramsar in Veneto<sup>4</sup>**

<sup>4</sup>Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Elenco Ufficiale dei siti RAMSAR - Natura 2000, SIC e ZPS, 2009



## 2.3 Pianificazione territoriale

In Veneto sono attualmente presenti diversi strumenti attorno a cui ruota la pianificazione del territorio.

Tra di questi, gli strumenti che sono stati analizzati nel documento “Relazione sull’analisi delle interferenze tra il Piano di Sviluppo e i piani e programmi identificati ed inseriti nel DB” del gennaio 2010” redatto da CESI/ISMES sono elencati e descritti in Tabella 2-6.

**Tabella 2-6 - Pianificazione territoriale della regione Veneto (aggiornamento Agosto 2009)**

Strumento di pianificazione	Atto di approvazione	Ruolo
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)	D.C.R. n. 250 del 13 dicembre 1991	Costituisce il complesso di prescrizioni e vincoli prevalenti nei confronti degli strumenti urbanistici di livello inferiore, nonché di direttive per la redazione dei Piani Territoriali Provinciali e degli strumenti urbanistici di livello inferiore. Si articola per piani di area, previsti dalla Legge 61/85, che ne sviluppano le tematiche e approfondiscono, su ambiti territoriali definiti, le questioni connesse all’organizzazione della struttura insediativa ed alla sua compatibilità con la risorsa ambiente..
Piano di Area della Laguna e Area Veneziana (PALAV)	D.C.R. n. 70 del 9 novembre 1995; Variante 1 approvata con D.C.R. n. 70 del 21 ottobre 1999	
Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Bacino del Sile e della Pianura tra Piave e Livenza (PAI)	D.C.R. n. 48 del 27 giugno 2007.	Strumento conoscitivo, normativo, tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso che sono finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo.
Piano di Tutela delle Acque (PTA)	D.G.R. n. 2267 del 24 luglio 2007 (approvazione delle “Norme in regime di salvaguardia”)	Contiene gli interventi volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui agli artt. 76 e 77 del D.Lgs 152/2006 e contiene le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.

### 3 CONTESTO SOCIALE

#### 3.1 Demografia

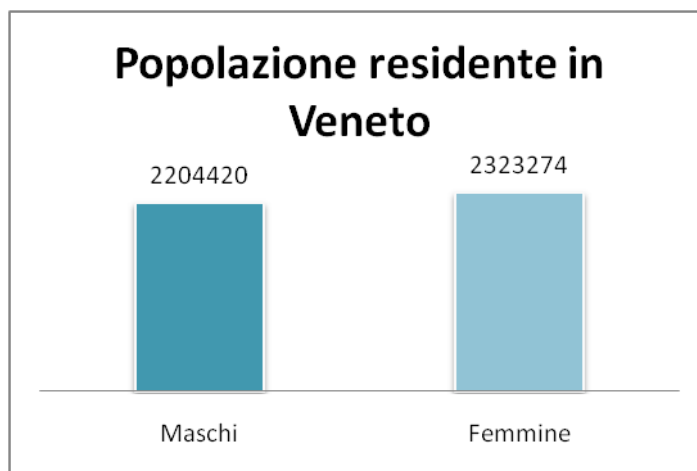
I dati socio-demografici fondamentali indicano, al censimento ISTAT 2001, una popolazione totale di più di 4.000.000 abitanti (Tabella 3-1).

Le caratteristiche sociali economiche e geografiche della Regione determinano una densità pari a circa 238 ab./km<sup>2</sup>, contro una media nazionale di 194,8.

Venezia, una delle città del mondo più ricche di storia, è il capoluogo regionale ed assieme a Verona il centro più popolato del Veneto; seguono Padova, Vicenza e Treviso.

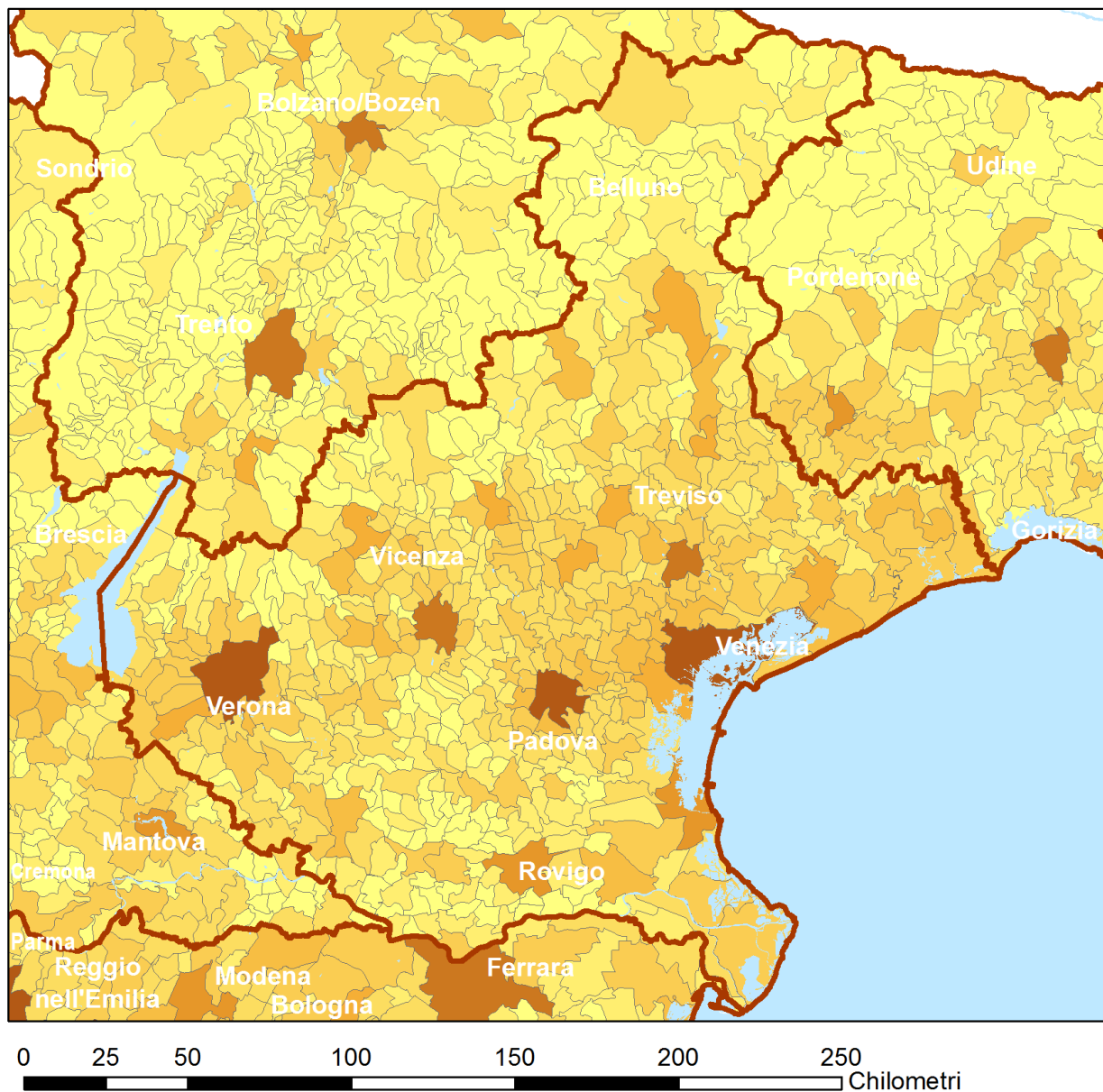
**Tabella 3-1 - Caratteristiche demografiche della regione Veneto**

Parametro	Veneto
Popolazione (abitanti)	4.370.533
Densità	238 ab./km <sup>2</sup>
Province	Venezia, Padova, Belluno, Vicenza, Treviso, verona

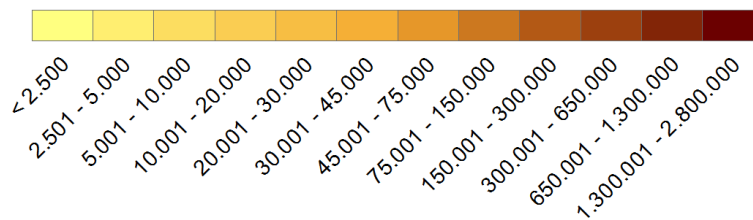


**Figura 3-1 - Distribuzione della popolazione per sesso<sup>5</sup>**

<sup>5</sup> Dati estrapolati dal 14° censimento ISTAT (2001)



**Legenda - Popolazione per Comune**

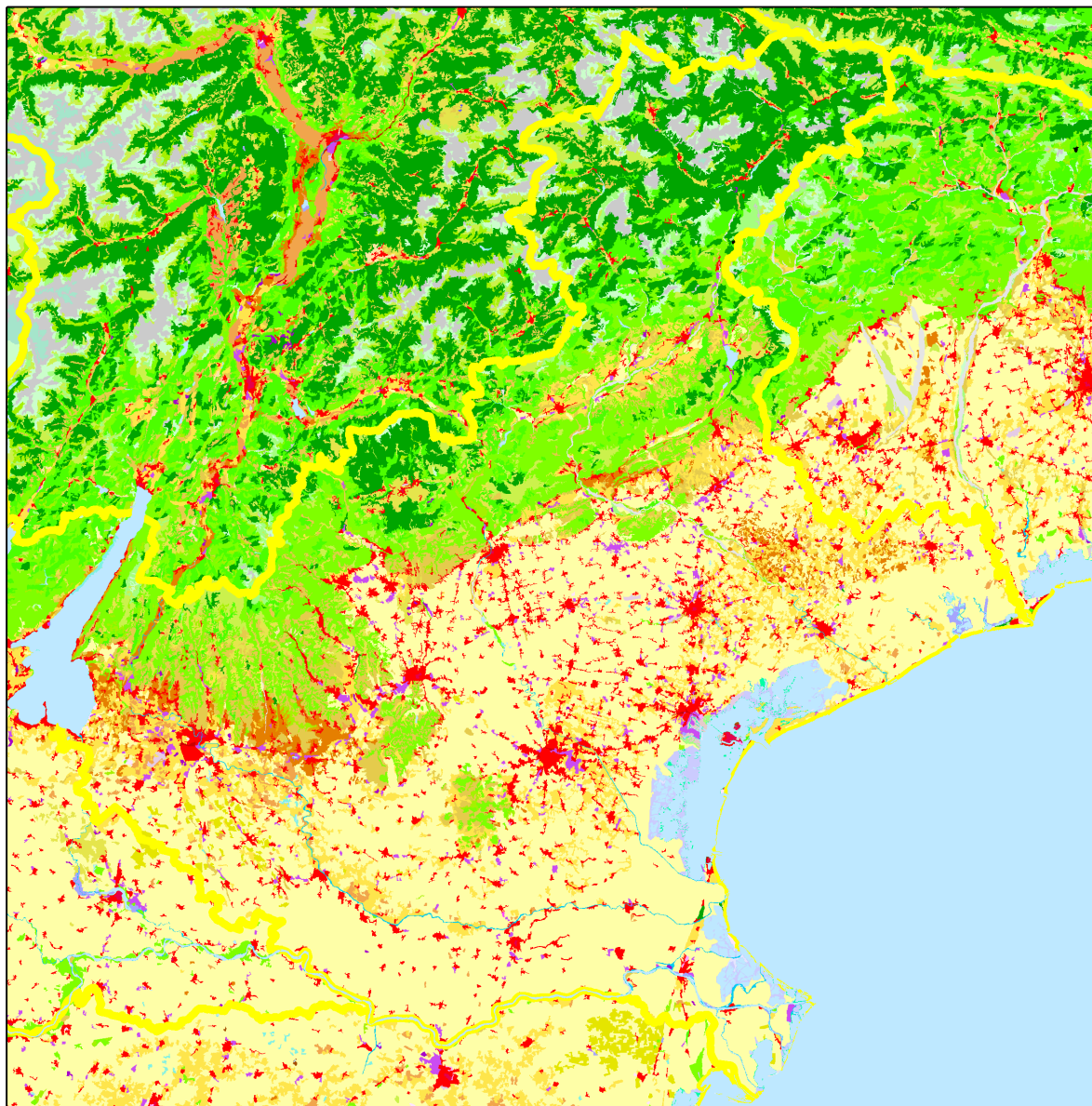


**Figura 3-2 - Densità antropica totale nel 2000 in Veneto<sup>6</sup>**

### 3.2 Uso del suolo

Nella seguente Figura 3-3 si riporta una rappresentazione dell'uso del suolo in Veneto.

<sup>6</sup> Fonte: ISTAT - Atlante di geografia statistica e amministrativa



**Legenda Uso del Suolo (Corine Land Cover 2000)**

111 - Tessuto urbano continuo	222 - Frutteti e frutti minori	332 - Roccia nuda
112 - Tessuto urbano discontinuo	223 - Oliveti	333 - Aree scarsamente vegetate
121 - Unità industriali o commerciali	231 - Pascoli	334 - Aree bruciate
122 - Reti di strade e binari e territori associati	241 - Colture annuali associate a colture permanenti	335 - Ghiacciai e nevi perenni
123 - Aree portuali	242 - Coltivazione complessa	411 - Paludi interne
124 - Aeroporti	243 - Suoli principalmente occupati dall'agricoltura	412 - Torbiere
131 - Luoghi di estrazioni di minerali	244 - Aree di agro-silvicoltura	421 - Paludi di sale
132 - Discariche	311 - Foreste a latifoglie	422 - Saline
133 - Luoghi di costruzione	312 - Foreste a conifere	423 - Piani intertidali
141 - Aree di verde urbano	313 - Foreste miste	511 - Corsi d'acqua
142 - Strutture di sport e tempo libero	321 - Prateria naturale	512 - Corpi d'acqua
211 - Seminativi non irrigati	322 - Lande e brugheria	521 - Lagune costiere
212 - Suolo permanentemente irrigato	323 - Vegetazione sclerofila	522 - Estuari
213 - Risaie	324 - Transizione suolo boscoso/arbusti	523 - Mare
221 - Vigneti	331 - Spiagge, dune e piani di sabbia	

**Figura 3-3 - Uso del suolo sul territorio del Veneto<sup>7</sup>**

<sup>7</sup> Fonte: European Environmental Agency - Corine land cover 2000 (CLC2000) 100 m - version 12/2009 - Raster data on land cover for the CLC2000 inventory

### **3.3 Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici**

#### **3.3.1 Siti UNESCO**

In Veneto sono presenti i siti Unesco elencati nella sottostante Tabella.

**Tabella 3-2 - Siti UNESCO in Veneto**

	<b>Nome</b>	<b>Anno di nomina</b>
Siti Unesco	Città di Verona	2000
	L'Orto botanico di Padova	1997
	La città di Vicenza e le ville del Palladio in Veneto	1994
	Venezia e la sua Laguna	1987
	Dolomiti	2009

## 4 CONTESTO ECONOMICO

L'economia ha raggiunto un buon equilibrio fra i vari settori produttivi. L'agricoltura è ampiamente praticata nella Pianura Padana, i prodotti più importanti sono i cereali, le barbabietole da zucchero, la frutta, l'uva da vino, il tabacco ed i foraggi, che permettono un allevamento cospicuo, soprattutto di bovini.

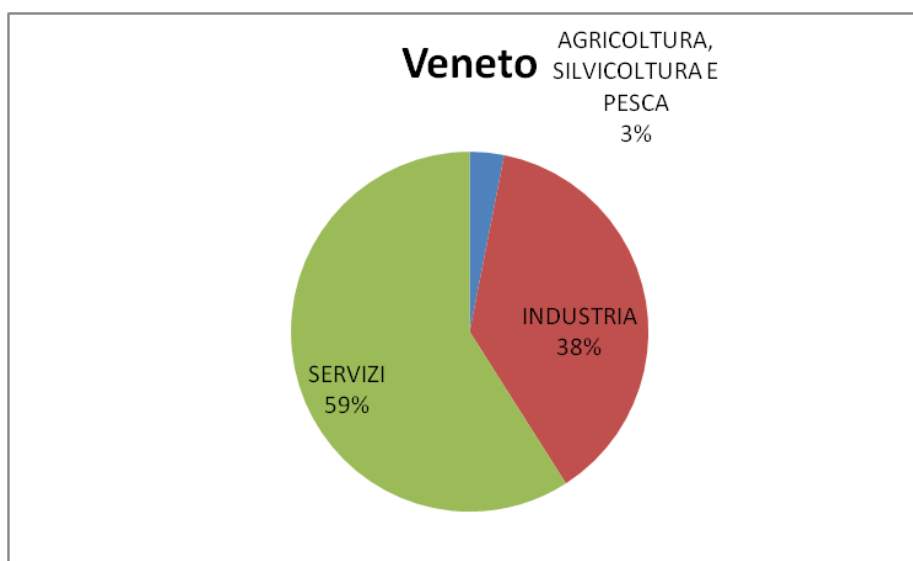
L'industria ha avuto ulteriore slancio negli ultimi decenni ed è in prevalenza incentrata sulla media e piccola impresa, i settori principali sono quelli metallurgico, metalmeccanico, chimico, alimentare, tessile, vetrario, elettrotecnico ed ottico. Il turismo è una risorsa fondamentale, grazie alla presenza di varie località artistiche e di villeggiatura, sia estiva che invernale.

**Tabella 4-1 - Principali parametri economici per la regione Veneto (in k€)**

Parametro	Veneto	Italia
Prodotto interno lordo	145.257,6	1.543.541,1
Importazioni nette	-6.608,4	20.867,9
Totale	138.649,1	1.564.409,0
% sul valore nazionale (totale)	8,86%	-

**Tabella 4-2 - Occupati per settore nella regione Veneto (media annua in migliaia di unità)**

Occupati	Veneto	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	71,7	1.013,9
Industria	882,4	7.194,0
Servizi	1.374,3	16.964,9
Totale	2.328,4	25.172,8
% sul valore nazionale (totale)	9,25%	-



**Figura 4-1 - Suddivisione dell'impiego nei tre settori produttivi**

## **5 CONTESTO TECNICO**

### **5.1 Pianificazione energetica regionale e collaborazione con TERNA**

Con Legge Regionale 27 dicembre 2000, n. 25, la Regione Veneto ha disposto l'adozione del Piano Energetico Regionale (PER). Tale atto di programmazione è predisposto dalla Giunta Regionale e approvato dal Consiglio Regionale e ha una durata stabilita in ragione degli obiettivi e delle strategie poste a suo fondamento.

Il PER definisce le politiche energetiche regionali seguendo l'evoluzione del mercato dell'energia e del quadro normativo e istituzionale.

Pur in assenza di riferimenti ad un quadro energetico nazionale, alla conclusione della precedente legislatura regionale era stata adottata una proposta di piano energetico regionale che la Regione vuole in parte rivisitare al fine dell'adozione di un documento programmatico più aggiornato che riesamini le linee di indirizzo ivi contenute, desunte anche da accordi sottoscritti dalle Regioni con lo Stato.

L'attività di programmazione energetica svolta dalla Giunta Regionale è articolata in due fasi.

Nella prima fase è previsto un documento di indirizzo preliminare costituente il quadro di riferimento che, oltre a fornire indicazioni per determinare le scelte da condividere con lo Stato e a servire come supporto all'attività legislativa della Regione nel settore energetico, consenta una ottimale allocazione delle risorse comunitarie previste nel periodo di programmazione 2007-2013.

Nella fase successiva, conseguente tanto alla positiva valutazione delle scelte generali contenute nel documento di indirizzo quanto alle prossime indicazioni di pianificazione energetica nazionale, saranno fatti opportuni approfondimenti tematici che porteranno alla redazione definitiva del Piano Energetico Regionale.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della Legge Regionale n.25/2000, per la redazione del PER, la Giunta regionale è autorizzata a effettuare studi e stipulare convenzioni con centri di ricerca e di consulenza che diano garanzia di specifica competenza tecnico-scientifica.

Lo svolgimento degli studi necessari per la redazione del documento di Piano rientra tra le attività di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nel settore dell'energia nonché nell'Accordo Quadro sottoscritto tra la Regione Veneto e il CNR il 29 dicembre 2005.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 4344 del 28 dicembre 2006 è stata approvata la convenzione operativa con il CNR per la redazione del documento preliminare previsto.

Terna, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, collabora con il CNR e le autorità regionali per la fornitura dei dati aggiornati riguardanti il sistema elettrico regionale (bilancio elettrico e stato della rete) e per armonizzare la pianificazione energetica regionale con lo sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale.

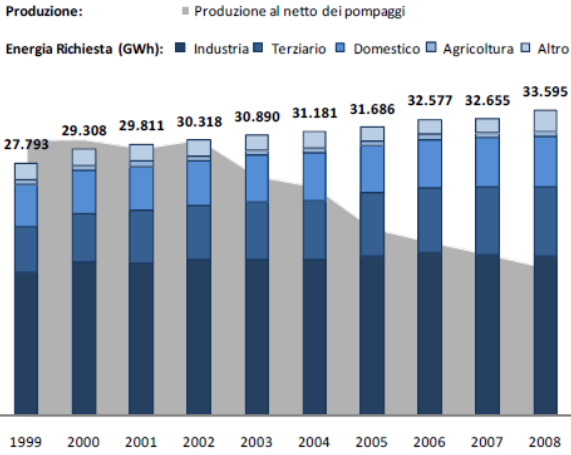
### **5.2 Stato della rete di trasmissione nazionale**

Si riprendono dal PdS 2010 (Sezione I, Allegato – Dettaglio degli interventi previsti nel Piano di Sviluppo della RTN) le considerazioni sullo stato della rete esistente.

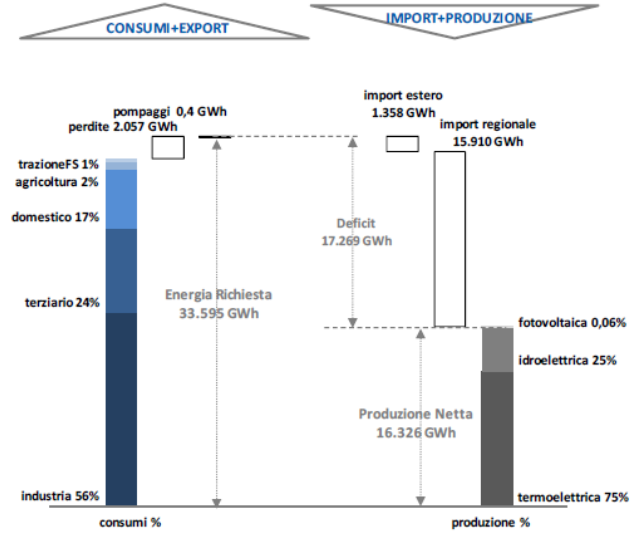
Il fabbisogno di energia elettrica della regione Veneto per l'anno 2008 è stato pari a circa 33.5 GWh. Il bilancio regionale dei consumi è prevalentemente industriale (56%) e terziario (24%), seguiti dal domestico (17%) e l'agricoltura (2%), mentre il resto è destinato ai consumi per trazione ferroviaria, ai pompaggi, perdite in rete e all'export verso le altre regioni.

Dallo storico produzione/riciesta si registra una forte contrazione della produzione interna, di gran lunga inferiore ai consumi regionali confermando la tendenza della regione ad essere importatrice netta.

*Veneto: storico produzione/riciesta*

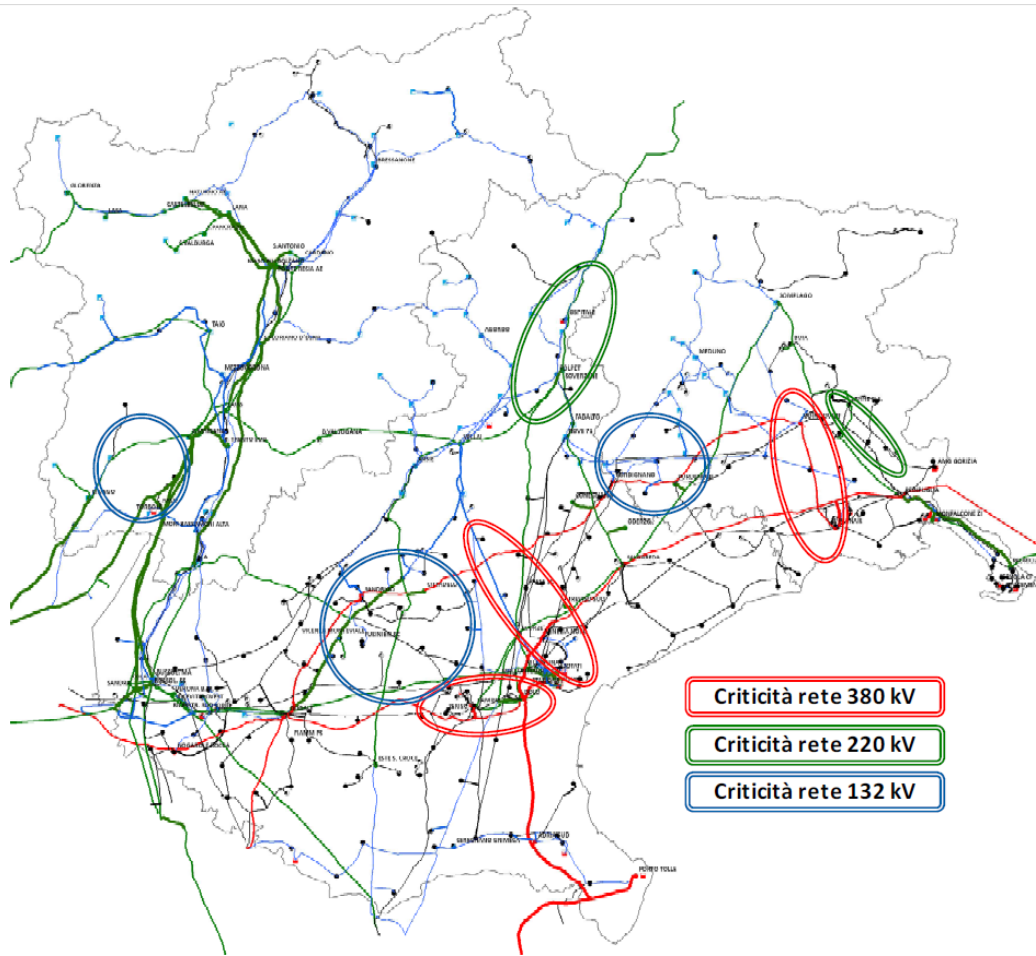


*Veneto: bilancio energetico 2008*



**Figura 5-1 – Storico produzione/riciesta e bilancio energetico 2008**





*Figura 5-2 - Principali aree di criticità nell'area del Nord Est d'Italia<sup>8</sup>*

<sup>8</sup> Fonte: PdS 2010

## 6 INTERVENTI

In questo capitolo vengono elencati in forma tabellare gli interventi previsti dal PdS 2010.

Si ribadisce, a tale proposito, che Terna pianifica e progetta i propri interventi di sviluppo in conformità alla normativa vigente sulla protezione della popolazione dall'esposizione ai CE, CM e CEM (L. 36/2001, DPCM 8 luglio 2003). In particolare, per i nuovi interventi si prevede sempre un'esposizione inferiore all'obiettivo di qualità fissato dal DPCM 8 luglio 2003 (induzione magnetica a cui viene esposta la popolazione inferiore a 3  $\mu$ T come mediana delle 24 ore nelle condizioni normali di esercizio). Si aggiunge, inoltre, che l'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T, definito dalla normativa italiana, deriva dall'applicazione del principio di precauzione rispetto a quanto normato a livello comunitario, dove il limite di esposizione per la popolazione umana è fissato a 100  $\mu$ T.

**Tabella 6-1 – Elenco codici per la definizione delle motivazioni degli interventi**

Sezione PdS 2010	Codice	Motivazioni
Sezione I	A	Riduzione delle congestioni
	C	Qualità e sicurezza del servizio
Sezione II	1	Riduzione delle congestioni
	2	Riduzione dei poli limitati e dei vincoli alla capacità produttiva
	3	Interconnessioni con l'Estero
	4	Sviluppo aree metropolitane
	5	Qualità del servizio

**Tabella 6-2 – Classificazione tipologie degli interventi**

Termine	Tipologia degli interventi
Elettrodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di nuovi collegamenti fra due o più nodi della rete</li> <li>- Modifica/ricostruzione elettrodotti esistenti</li> </ul>
Razionalizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi che coinvolgono più elementi della rete che spesso prevedono la dismissione di porzioni della RTN</li> </ul>
Stazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di nuove stazioni elettriche</li> <li>- Potenziamento/ampliamento stazioni esistenti</li> <li>- Realizzazioni di ulteriori stalli</li> <li>- Realizzazioni di intere sezioni per la connessione di nuovi elettrodotti o nuove utenze</li> </ul>

## 6.1 Interventi privi di potenziali effetti significativi sull'ambiente

Nome intervento	Tipologia intervento	Motivazioni	Altre Regioni	Esigenza individuata nel	Livello attuale	Anno stimato	Scheda intervento
Stazione 220 kV Oderzo (TV)	Stazioni					2010	Stazione 220 kV Oderzo (TV)
Stazione 220 kV Stazione 1 (VE)	Stazioni					2015	Stazione 220 kV Stazione 1 (VE)
Stazione 220 kV Fadalto (TV)	Stazioni					2010/2011	Stazione 220 kV Fadalto (TV)
Stazione 132 kV Agordo (BL)	Stazioni					2011	Stazione 132 kV Agordo (BL)
Stazione 132 kV Nove (TV)	Stazioni					2012	Stazione 132 kV Nove (TV)

## 6.2 Interventi da avviare a concertazione

Nome intervento	Tipologia intervento	Motivazioni	Altre Regioni	Esigenza individuata nel	Livello attuale	Anno stimato	Scheda intervento
Riassetto alto bellunese	Elettrodotti	A	Veneto	PdS 2010	Strategico	Lungo termine	RA2010
Potenziamento rete AT Padova(PD)	Elettrodotti	B	-	PdS 2010	Strategico	Lungo termine	RA2010
Potenziamento rete AT Vicenza (VI)	Stazioni	B	-	PdS 2010	Strategico	Lungo termine	RA2010
Elettrodotto 380 kV Interconnessione Italia-Austria	Elettrodotti	3				Lungo termine	
Elettrodotto 132 kV "Castelfranco – Castelfranco Sud" (TV)	Elettrodotti					2014	
Elettrodotto 132 kV Palmanova (UD) – Vittorio Veneto (TV)	Elettrodotti					2015	
Razionalizzazione 220 kV Area a Nord Ovest di Padova	Razionalizzazioni					Lungo termine	
Stazione 380 kV Vicenza Industriale	Stazioni	5				2013	
Elettrodotto 220 kV Colunga – Este	Elettrodotti					2012	

### 6.3 Interventi in concertazione

Nome intervento	Tipologia intervento	Motivazioni	Altre Regioni	Esigenza individuata nel	Livello nel RA 2009	Livello attuale	Anno stimato	Accordi formalizzati	Scheda intervento
Elettrodotto 380 kV Trasversale in Veneto	Elettrodotti	1	-			Attuativo	2014	Protocollo di Intesa per la localizzazione delle fdf (28/7/08)	RA2010
Stazione 220 kV Polpet (BL)	Stazioni	2	-			Attuativo	2015		RA2010
Stazione 220 kV Schio (VI)	Stazioni	5	-			Attuativo	2013		RA2010
Elettrodotto 380 kV Trasversale in Veneto	Elettrodotti	1					2014		
Elettrodotto 132 kV Desedan – Forno di Zoldo (BL)	Elettrodotti						2014		
Stazione 220 kV Polpet (BL)	Stazioni	2					2015		
Stazione 220 kV Schio (VI)	Stazioni	5					2013		

### 6.4 Interventi al di fuori dell'ambito VAS

Nome intervento	Tipologia intervento	Motivazioni	Altre Regioni	Esigenza individuata nel	In autorizzazione dal	Livello attuale	Anno stimato	Scheda intervento
Razionalizzazione 380 kV fra Venezia e Padova	Razionalizzazioni	2					2011/2013	
Razionalizzazione 220 kV Bussolengo (VR)	Razionalizzazioni						2010	
Stazione 380 kV in Provincia di Treviso	Stazioni	4					Lungo termine	
Stazione 220 kV Castegnero (VI)	Stazioni	5					2010	

### Intervento: Riassetto rete alto bellunese

*Livello di avanzamento:* Strategico

*Esigenza individuata nel:* Piano di Sviluppo 2010

*Data stimata di presentazione in iter autorizzativo delle opere:* Lungo termine

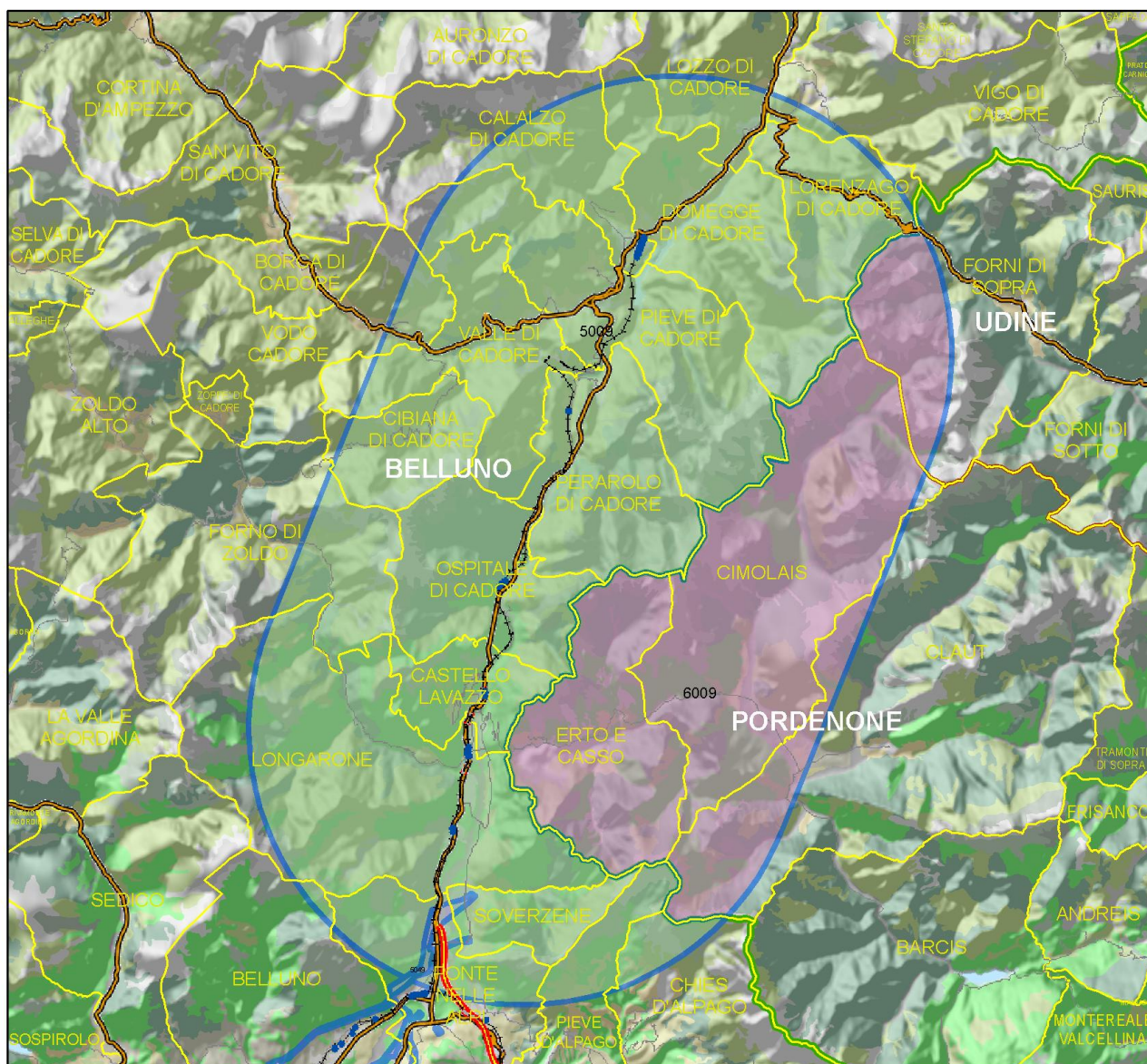
*Tipologia:* Elettrodotti

*Regioni coinvolte:* Veneto

*Motivazioni:*

Aumentare la portata della rete per:

- miglioramento della sicurezza di approvvigionamento
- aumento dei margini di continuità del servizio di trasmissione



0 3 6 12  
 Chilometri

**A. Finalità**

Riduzione delle congestioni sulla rete di trasmissione e miglioramento della sicurezza per il servizio di trasmissione e per il sistema elettrico.

**B. Caratteristiche generali**

Dimensione	Indicatore	
<b>TECNICA</b>	Tec_01: Riduzione del rischio di disservizio elettrico	0,00
	Tec_02: Livello di sicurezza in condizioni degradate della rete	0,50
	Tec_03: Rimozione dei limiti di produzione	0,50
	Tec_06: Superfici a pendenza molto elevata	0,37
	Tec_07: Non-linearità	0,45
	Tec_08: Interferenze con infrastrutture	0,31
	Amb_14: Aree ad elevata pericolosità idrogeologica	1,00
	<b>ECONOMICA</b>	Eco_01: Riduzione delle perdite di rete
Eco_02: Riduzione delle congestioni		0,00
Eco_04: Profittabilità		1,00
<b>SOCIALE</b>	Soc_01: Qualità del servizio	0,00
	Soc_02: Pressione relativa dell'intervento	1,57
	Soc_03/Ter_07: Urbanizzato - Edificato	1,00
	Soc_04: Aree idonee per rispetto CEM	0,97
	Amb_01: Aree di valore culturale e paesaggistico	0,56
	Amb_06: Aree con buona capacità di mascheramento	1,98
	Amb_07: Aree con buone capacità di assorbimento visivo	0,11
	Amb_08: Visibilità dell'intervento	0,80
<b>AMBIENTALE</b>	Amb_09: Aree di pregio per la biodiversità di ordine nazionale e regionale	0,42
	Ter_03: Aree preferenziali	0,08

**C. Caratteristiche tecniche**

Rafforzamento della RTN AT tra il Veneto e Friuli attraverso i seguenti interventi:

- Potenziamento della direttrice tra Polpet e Pelos,
- Intervento sulla linea 132 kV "Desedan – Forno di Zoldo" (già presente nei precedenti Piani)
- Riassetto della rete di trasmissione nell'area (*in fase di studio*)

**D. Percorso dell'esigenza**

Al fine di garantire il pieno sfruttamento della produzione idrica dell'alto Bellunese e superare le attuali limitazioni della capacità di trasporto delle linee esistenti sarà potenziata, contestualmente al già previsto intervento sulla linea 132 kV "Desedan – Forno di Zoldo", la direttrice tra Polpet e Pelos.

Parallelamente sarà studiato un riassetto della rete di trasmissione nell'area in esame, riducendo l'impatto delle infrastrutture esistenti sul territorio.

### **Intervento: Potenziamento rete AT Padova (PD)**

*Livello di avanzamento:* Strategico

*Esigenza individuata nel:* Piano di Sviluppo 2010

*Data stimata di presentazione in iter autorizzativo delle opere:* Lungo termine

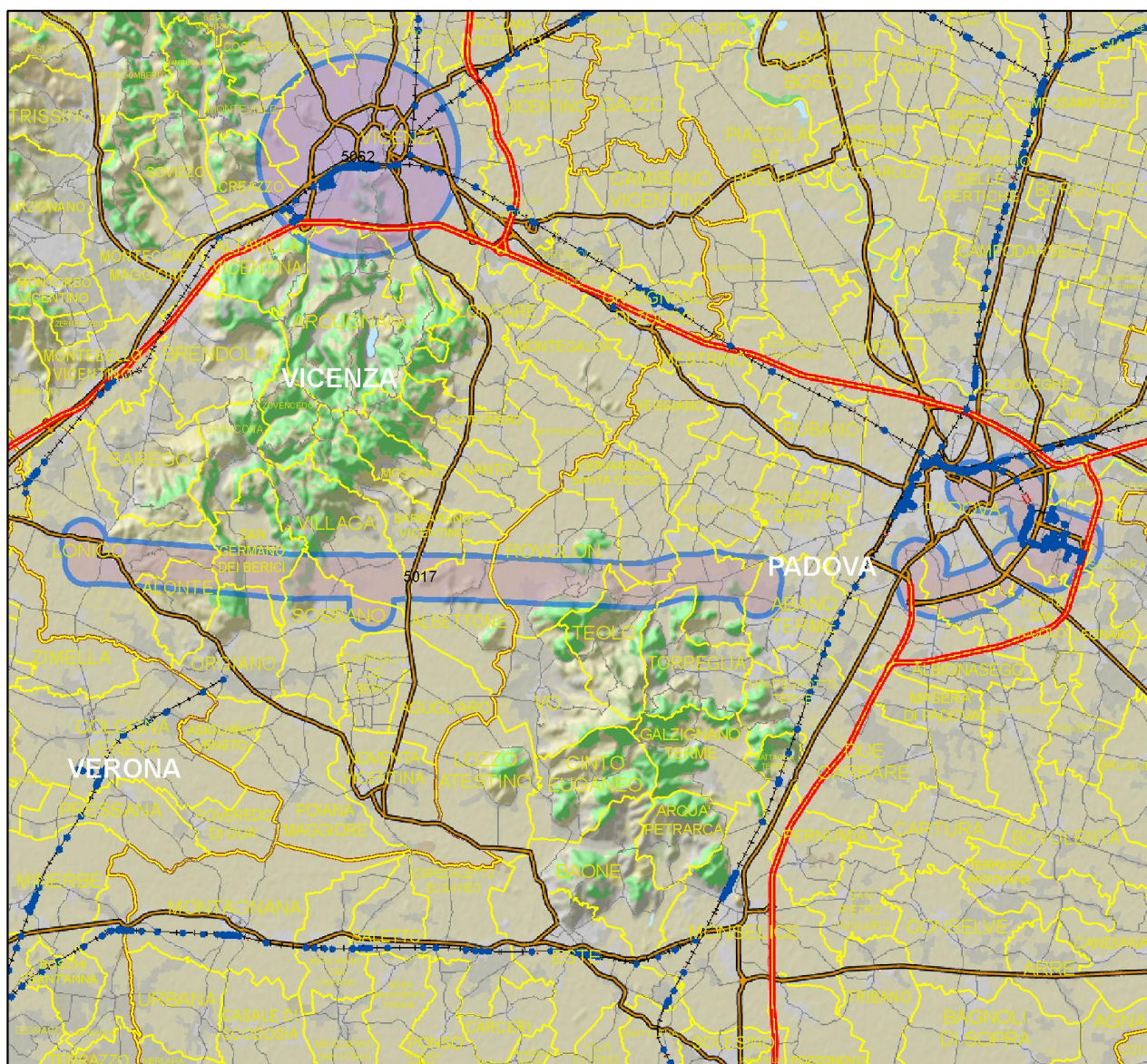
*Tipologia:* Elettrodotti

*Regioni coinvolte:* Veneto

*Motivazioni:*

Aumentare la portata della rete per:

- aumento dei margini di continuità del servizio di trasmissione
- incremento della qualità del servizio



0 3.5 7 14  
Chilometri

**A. Finalità**

Migliorare la qualità e la continuità del servizio nelle aree di rete maggiormente critiche sotto questi aspetti.

**B. Caratteristiche generali**

Dimensione	Indicatore	
<b>TECNICA</b>	Tec_01: Riduzione del rischio di disservizio elettrico	1,00
	Tec_02: Livello di sicurezza in condizioni degradate della rete	1,00
	Tec_03: Rimozione dei limiti di produzione	0,00
	Tec_06: Superfici a pendenza molto elevata	0,99
	Tec_07: Non-linearità	0,85
	Tec_08: Interferenze con infrastrutture	0,33
	Amb_14: Aree ad elevata pericolosità idrogeologica	-
	<b>ECONOMICA</b>	Eco_01: Riduzione delle perdite di rete
Eco_02: Riduzione delle congestioni		0,00
Eco_04: Profittabilità		1,00
<b>SOCIALE</b>	Soc_01: Qualità del servizio	0,70
	Soc_02: Pressione relativa dell'intervento	0,47
	Soc_03/Ter_07: Urbanizzato - Edificato	0,94
	Soc_04: Aree idonee per rispetto CEM	0,68
	Amb_01: Aree di valore culturale e paesaggistico	0,75
	Amb_06: Aree con buona capacità di mascheramento	1,06
	Amb_07: Aree con buone capacità di assorbimento visivo	0,08
	Amb_08: Visibilità dell'intervento	0,10
<b>AMBIENTALE</b>	Amb_09: Aree di pregio per la biodiversità di ordine nazionale e regionale	0,79
	Ter_03: Aree preferenziali	0,24

**C. Caratteristiche tecniche**

Rafforzamento della RTN AT in Veneto attraverso i seguenti interventi:

- Potenziamento dell'elettrodotto TELAT 132 kV "Camin – Padova VT"
- Potenziamento dell'elettrodotto TELAT 132 kV "Bassanello – Camin",
- Potenziamento dell'elettrodotto TELAT 132 kV "Lonigo – Ponte Botti"
- Potenziamento dell'elettrodotto TELAT 132 kV "Abano – Ponte Botti".

**D. Percorso dell'esigenza**

La limitata capacità di trasporto di alcuni collegamenti AT nell'area di Padova rendono difficile e ai limiti dei consueti margini di sicurezza, l'esercizio della rete nella zona in questione. Per incrementare, quindi, l'affidabilità e la sicurezza del servizio elettrico è previsto il potenziamento degli elettrodotti TELAT 132 kV "Camin – Padova VT", "Bassanello – Camin", "Lonigo – Ponte Botti" e "Abano – Ponte Botti".



### **Intervento: Potenziamento rete AT Vicenza (VI)**

*Livello di avanzamento:* Strategico

*Esigenza individuata nel:* Piano di Sviluppo 2010

*Data stimata di presentazione in iter autorizzativo delle opere:* Lungo termine

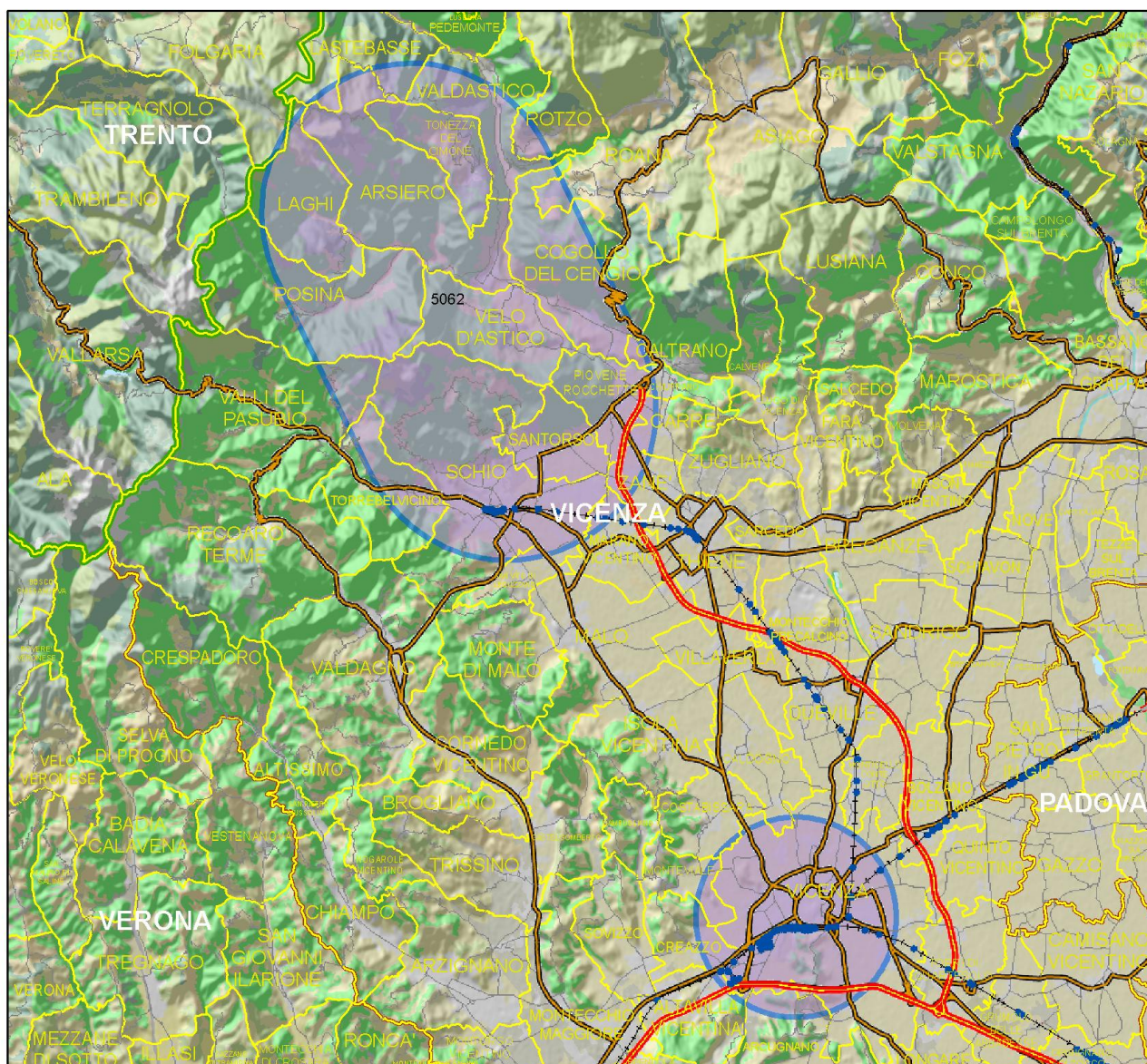
*Tipologia:* Elettrodotti

*Regioni coinvolte:* Veneto

*Motivazioni:*

Aumentare la portata della rete per:

- aumento dei margini di continuità del servizio di trasmissione
- incremento della qualità del servizio



0 4 8 16  
Chilometri

**A. Finalità**

Migliorare la qualità e la continuità del servizio nelle aree di rete maggiormente critiche sotto questi aspetti. Consentire di prelevare potenza dalla rete AAT e di immetterla sulla rete AT di trasmissione e di distribuzione per lo più in punti baricentrici rispetto alle aree di carico in costante crescita, riducendo così le perdite di energia in rete, migliorando i profili di tensione nei punti di prelievo, con notevoli benefici ambientali.

**B. Caratteristiche generali**

Dimensione	Indicatore	
<b>TECNICA</b>	Tec_01: Riduzione del rischio di disservizio elettrico	1,00
	Tec_02: Livello di sicurezza in condizioni degradate della rete	0,00
	Tec_03: Rimozione dei limiti di produzione	0,00
	Tec_06: Superfici a pendenza molto elevata	0,71
	Tec_07: Non-linearità	0,72
	Tec_08: Interferenze con infrastrutture	0,32
	Amb_14: Aree ad elevata pericolosità idrogeologica	-
	<b>ECONOMICA</b>	Eco_01: Riduzione delle perdite di rete
Eco_02: Riduzione delle congestioni		0,00
Eco_04: Profittabilità		1,00
<b>SOCIALE</b>		Soc_01: Qualità del servizio
	Soc_02: Pressione relativa dell'intervento	0,73
	Soc_03/Ter_07: Urbanizzato - Edificato	0,96
	Soc_04: Aree idonee per rispetto CEM	0,81
	Amb_01: Aree di valore culturale e paesaggistico	0,66
	Amb_06: Aree con buona capacità di mascheramento	1,63
	Amb_07: Aree con buone capacità di assorbimento visivo	0,09
	Amb_08: Visibilità dell'intervento	0,50
<b>AMBIENTALE</b>	Amb_09: Aree di pregio per la biodiversità di ordine nazionale e regionale	0,86
	Ter_03: Aree preferenziali	0,04

**C. Caratteristiche tecniche**

Rafforzamento della RTN AT in Veneto attraverso i seguenti interventi:

- Realizzazione di una nuova stazione di smistamento 132 kV presso l'impianto di Arsiero, di proprietà Enel D.,
- Riclassamento delle linee 60 kV, di proprietà TELAT, afferenti allo stesso,
- Possibilità di richiudere l'anello 132 kV di alimentazione della città di Vicenza

**D. Percorso dell'esigenza**

Al fine di garantire una maggiore affidabilità e flessibilità di esercizio della rete AT nell'area urbana di Vicenza sarà previsto, di concerto con il Distributore, la realizzazione di una nuova stazione di smistamento 132 kV presso l'impianto di Arsiero, di proprietà Enel D., e il riclassamento delle linee 60 kV, di proprietà TELAT, afferenti allo stesso. Contestualmente sarà studiata la possibilità di richiudere l'anello 132 kV di alimentazione della città di Vicenza.

### **Intervento: Elettrodotto 380 kV Trasversale in Veneto**

*Livello di avanzamento:* Attuativo

*Esigenza individuata nel:* Programma Triennale di Sviluppo 2001-2003

*Data stimata di presentazione in iter autorizzativo delle opere:* 2014

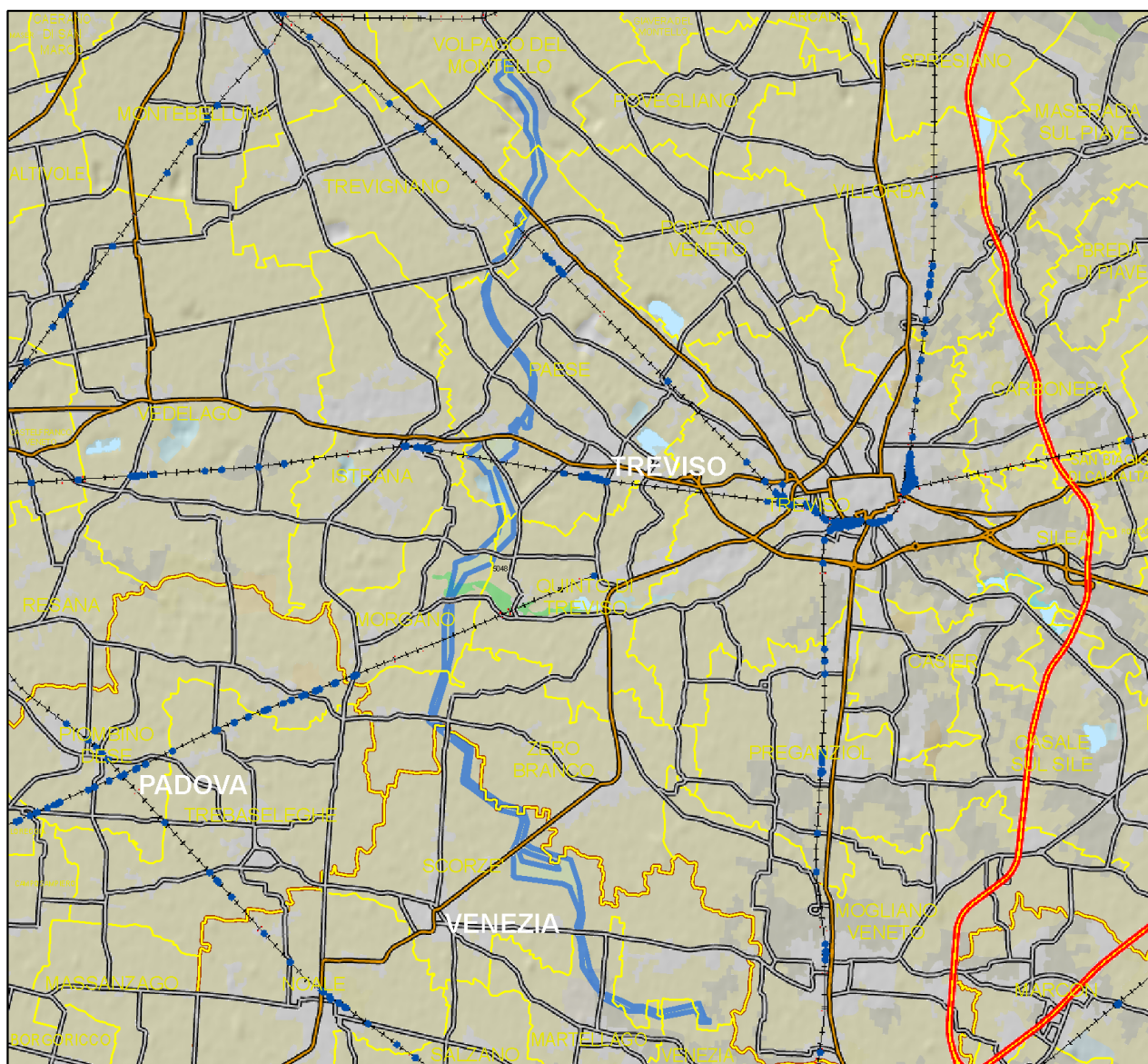
*Tipologia:* Elettrodotti

*Regioni coinvolte:* Veneto

*Motivazioni:*

Aumentare la portata della rete per:

- miglioramento della sicurezza di approvvigionamento
- aumento dei margini di continuità del servizio di trasmissione



0 2 4 8  
Chilometri

**A. Finalità**

Incrementare la sicurezza della rete AAT e ridurre le congestioni sulla rete AT.

**B. Caratteristiche generali**

Dimensione	Indicatore	
<b>TECNICA</b>	Tec_01: Riduzione del rischio di disservizio elettrico	1,00
	Tec_02: Livello di sicurezza in condizioni degradate della rete	1,00
	Tec_03: Rimozione dei limiti di produzione	0,00
	Tec_06: Superfici a pendenza molto elevata	1,00
	Tec_07: Non-linearità	0,78
	Tec_08: Interferenze con infrastrutture	0,31
	Amb_14: Aree ad elevata pericolosità idrogeologica	-
	<b>ECONOMICA</b>	Eco_01: Riduzione delle perdite di rete
Eco_02: Riduzione delle congestioni		0,50
Eco_04: Profittabilità		1,00
<b>SOCIALE</b>	Soc_01: Qualità del servizio	0,70
	Soc_02: Pressione relativa dell'intervento	0,37
	Soc_03/Ter_07: Urbanizzato - Edificato	0,99
	Soc_04: Aree idonee per rispetto CEM	0,88
	Amb_01: Aree di valore culturale e paesaggistico	0,98
	Amb_06: Aree con buona capacità di mascheramento	1,01
	Amb_07: Aree con buone capacità di assorbimento visivo	0,03
	Amb_08: Visibilità dell'intervento	-
<b>AMBIENTALE</b>	Amb_09: Aree di pregio per la biodiversità di ordine nazionale e regionale	0,97
	Ter_03: Aree preferenziali	0,31

**C. Caratteristiche tecniche**

Rafforzamento della RTN AT in Veneto attraverso i seguenti interventi:

- Realizzazione di un collegamento trasversale a 380 kV tra le direttrici RTN "Sandrigo - Cordignano" e "Venezia Nord - Salgareda".

**D. Percorso dell'esigenza**

È in programma la realizzazione di un collegamento trasversale a 380 kV tra le direttrici RTN "Sandrigo - Cordignano" e "Venezia Nord - Salgareda", che consentirà di rafforzare la rete 380 kV del Triveneto, aumentando la sicurezza e continuità di alimentazione dei carichi ed ottenendo contestualmente una riduzione delle perdite di trasporto.

L'intervento risulta particolarmente importante ed urgente in relazione alle attuali difficoltà di esercizio ed ai livelli non ottimali di qualità del servizio sul sistema di trasmissione primario nell'area in questione, interessato da elevati transiti di potenza e caratterizzato da una insufficiente magliatura di rete, con numerose stazioni inserite su collegamenti relativamente lunghi.

Sono in corso di perfezionamento, di concerto con la Regione Veneto, studi di possibili alternative di progetto che percorrono preferenzialmente tracciati di elettrodotti esistenti e/o si affiancano ad altre infrastrutture presenti sul territorio, in accordo alla Deliberazione n. 914 del 06 aprile 2004 della Regione Veneto relativa all'intervento in oggetto. In particolare è stata investigata la possibilità di riutilizzo della porzione sud del tracciato della esistente linea a 220 kV "Soverzene - Scorzé" e il raccordo della porzione Nord della stessa su una nuova stazione AAT/AT di Volpago (TV), collegata in entra-esce alla direttrice a 380 kV "Sandrigo - Cordignano".

Una volta completato il nuovo collegamento potranno essere realizzati gli interventi di razionalizzazione della locale rete AT finalizzati a ridurre l'impatto della rete elettrica sul territorio regionale, nel rispetto degli obiettivi di continuità, affidabilità, sicurezza e minor costo del servizio elettrico.

### Intervento: Stazione 220 kV Polpet (BL)

*Livello di avanzamento:* Attuativo

*Esigenza individuata nel:* Piano di Sviluppo 2010

*Data stimata di presentazione in iter autorizzativo delle opere:* 2015

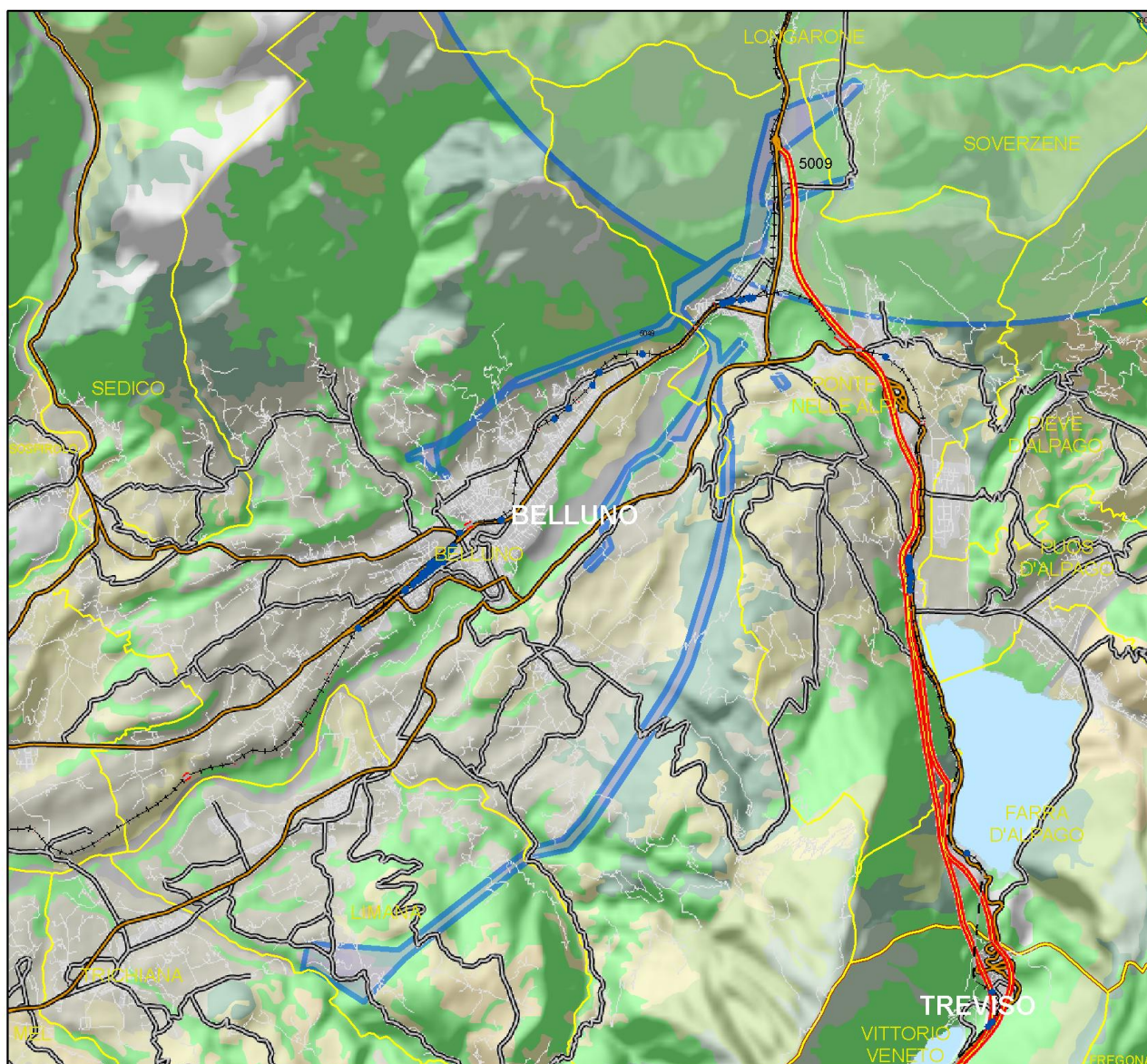
*Tipologia:* Stazioni

*Regioni coinvolte:* Veneto

*Motivazioni:*

Aumentare la portata della rete per:

- miglioramento della sicurezza di approvvigionamento
- aumento dei margini di continuità del servizio di trasmissione



0 1.5 3 6  
Chilometri

**A. Finalità**

Incremento della capacità di smistare la potenza dei locali impianti idroelettrici.

**B. Caratteristiche generali**

Dimensione	Indicatore	
<b>TECNICA</b>	Tec_01: Riduzione del rischio di disservizio elettrico	1,00
	Tec_02: Livello di sicurezza in condizioni degradate della rete	0,50
	Tec_03: Rimozione dei limiti di produzione	1,00
	Tec_06: Superfici a pendenza molto elevata	0,86
	Tec_07: Non-linearità	0,67
	Tec_08: Interferenze con infrastrutture	0,26
	Amb_14: Aree ad elevata pericolosità idrogeologica	-
	<b>ECONOMICA</b>	Eco_01: Riduzione delle perdite di rete
Eco_02: Riduzione delle congestioni		0,50
Eco_04: Profittabilità		1,00
<b>SOCIALE</b>	Soc_01: Qualità del servizio	0,70
	Soc_02: Pressione relativa dell'intervento	0,63
	Soc_03/Ter_07: Urbanizzato - Edificato	1,00
	Soc_04: Aree idonee per rispetto CEM	0,93
	Amb_01: Aree di valore culturale e paesaggistico	0,59
	Amb_06: Aree con buona capacità di mascheramento	1,71
	Amb_07: Aree con buone capacità di assorbimento visivo	0,04
	Amb_08: Visibilità dell'intervento	0,34
<b>AMBIENTALE</b>	Amb_09: Aree di pregio per la biodiversità di ordine nazionale e regionale	0,96
	Ter_03: Aree preferenziali	0,37

**C. Caratteristiche tecniche**

Rafforzamento della RTN AT in Veneto attraverso i seguenti interventi:

- Realizzazione di una sezione 220 kV presso l'attuale stazione 132 kV di Polpet,
- Raccordo della SE all'attuale elettrodotto 220 kV "Soverzene – Lienz" realizzando i nuovi collegamenti:
  - Elettrodotto 220 kV "Polpet – Lienz",
  - Elettrodotto 220 kV "Polpet – Vellai",
  - Elettrodotto 220 kV "Polpet – Scorzè"
- Riassetto della sottostante rete a 132 kV

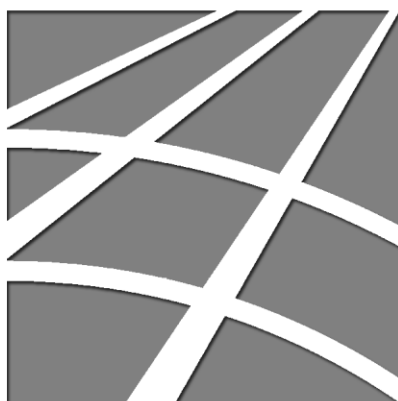
**D. Percorso dell'esigenza**

La stazione di smistamento 132 kV di Polpet è funzionale a raccogliere e smistare la potenza proveniente dalle centrali idroelettriche dell'alto Bellunese verso il nodo di carico di Vellai. Per consentire il pieno sfruttamento di tale potenza, anche in condizioni di rete non integra, è prevista la realizzazione di una sezione 220 kV presso l'attuale stazione 132 kV di Polpet.

Tale sezione sarà raccordata all'attuale elettrodotto 220 kV "Soverzene – Lienz" realizzando i nuovi collegamenti 220 kV "Polpet – Lienz", "Polpet – Vellai" e "Polpet – Scorzè".

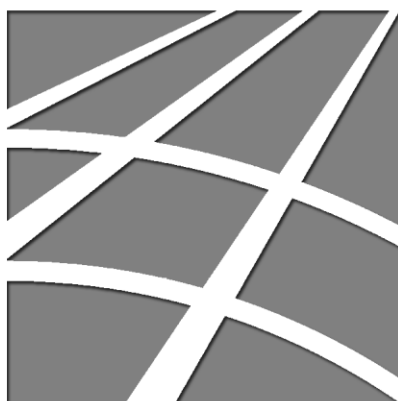
Contestualmente è stato studiato un riassetto della sottostante rete a 132 kV. Il progetto così come proposto è stato condiviso, mediante delibere, dai Comuni di Soverzene, Ponte nelle Alpi, Belluno e dalla Provincia.

[www.terna.it](http://www.terna.it)



*00156 Roma  
Viale Egidio Galbani, 70  
Tel +39 06 8313 8111*

[www.terna.it](http://www.terna.it)



*00156 Roma  
Viale Egidio Galbani, 70  
Tel +39 06 8313 8111*